

Dalle tredicesime al tfr tutte le norme di interesse per le pubbliche amministrazioni locali

# I tagli fanno rotta sul personale

## Stretta su dipendenti e dirigenti. Meno sulla burocrazia

DI GIUSEPPE RAMBAUDI

**N**etta prevalenza, per numero e per rilievo, delle nuove misure di contenimento della spesa per i singoli dirigenti e dipendenti rispetto a quelle dettate per la razionalizzazione della organizzazione delle singole amministrazioni. Possono essere così riassunte le linee ispiratrici della manovra di ferragosto. Appartengono al primo ambito la possibilità di diluire il pagamento delle tredicesime nello stato, il differimento fino a un anno e mezzo del pagamento del trattamento di fine servizio a tutti i dipendenti pubblici che si collocano in pensione per anzianità, il calcolo della buonuscita sulla base del trattamento economico accessorio in godimento prima della assegnazione dell'ultimo incarico, se breve; il tetto europeo al trattamento economico dei dirigenti generali dello stato; la possibilità di accorpamento delle festività non religiose e l'obbligo di utilizzare i voli in classe economica.

Tra le misure di razionalizzazione dirette alle amministrazioni segnaliamo il vincolo alla riduzione del numero dei dirigenti nello stato, l'allungamento della possibilità di collocare in quiescenza il personale pubblico che ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva, anche in assenza di una specifica richiesta, l'estensione offerta a tutte le p.a. della possibilità di collocare in mobilità o di utilizzare in modo flessibile il personale; la parziale flessibilità aggiuntiva prevista per le assunzioni cd obbligatorie e la definizione delle caratteristiche essenziali dei tirocini formativi.

Occorre sottolineare che queste disposizioni non hanno, nella economia complessiva dei risparmi previsti dal dl n. 138/2011, un grande rilievo; così come non hanno avuto un analogo grande rilievo i risparmi sul pubblico impiego previsti dal dl n. 98/2011. Si deve infine sottolineare in premessa che il numero di disposizioni che si applicano al personale degli enti locali è ancora più ridotto, basta ricordare che il

differimento del pagamento delle tredicesime è limitato alle sole amministrazioni statali.

**Il taglio dei dirigenti.** Tutte le amministrazioni statali devono tagliare di un ulteriore 10% i posti dirigenziali e dirigenziali generali previsti nella propria dotazione organica. Il mancato rispetto di questa prescrizione è sanzionato con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo. È necessario chiarire se in tale divieto sono comprese anche le nomine di dirigenti a tempo determinato.

**Il differimento della tredicesima.** Se l'amministrazione statale presso cui si presta servizio non ha raggiunto gli obiettivi di risparmio assegnati dal

dl n. 98/2011 o dal documento di programmazione finanziaria, matura la possibilità che il governo disponga lo slittamento del pagamento della tredicesima mensilità in tre rate annuali da corrispondere entro il triennio successivo. Ovviamente non sono riconosciuti gli interessi.

**Il collocamento in quiescenza.** Viene prorogata di tre anni la possibilità offerta dal dl n. 112/2008 a tutte le p.a. di collocare in quiescenza i propri dipendenti e dirigenti che hanno raggiunto 40 anni di anzianità contributiva, anche se non hanno presentato una specifica richiesta. Occorre rispettare solamente il vincolo della comunicazione con un preavviso non inferiore a

sei mesi. Il dl n. 98 ha stabilito che se gli enti si danno preventivamente dei criteri di carattere generale non devono motivare i singoli provvedimenti.

**L'assegnazione di altri incarichi ai dirigenti.** Le p.a. hanno le mani più libere nella assegnazione di incarichi diversi ai dirigenti. Esse possono provvedere in questo senso anche prima della scadenza dell'incarico assegnato. Devono semplicemente rispettare una «clausola di salvaguardia», cioè fino alla data di scadenza del primo incarico il dirigente deve mantenere lo stesso trattamento economico, anche il nuovo incarico ha un peso inferiore. In sostanza si ripropone, per la parte economica, una clausola

già presente nel contratto dei dirigenti. Per evitare aggiramenti ai fini del calcolo del trattamento di fine servizio si dispone che gli incarichi di durata inferiore alla soglia minima, cioè tre anni, conferiti ai dirigenti che stanno per essere collocati in quiescenza non contano a questo fine.

**La mobilità e l'utilizzo dei dipendenti.** Con due distinte disposizioni si stabilisce che il personale comandato presso un'altra p.a. ha diritto di precedenza nella mobilità anche se il posto si rende vacante in un ufficio diverso da quello in cui presta la sua attività. Si consente inoltre alla p.a. di spostare il proprio personale in altro ufficio nell'ambito della stessa regione.

Per rafforzare tale previsioni si stabilisce che, fino alla stipula di uno specifico contratto nazionale, siamo nell'ambito dei poteri datoriali; quindi i dirigenti hanno mano ampiamente libera.

**Il differimento della buonuscita.** Tutti i dipendenti pubblici che si collocano in quiescenza per anzianità contributiva e non per raggiungimento dei limiti massimi di età a partire dalla data di entrata in vigore del decreto (nella scuola dal prossimo 31 dicembre) riceveranno il trattamento di fine servizio non più entro i sei mesi successivi, ma entro il tetto di 24 mesi. Gli eventuali interessi decorreranno solamente al superamento di tale periodo.

**Festività civili.** Con uno specifico decreto del presidente del consiglio dei ministri viene annualmente individuata la data (collocandola tra la domenica o i giorni immediatamente precedenti o seguenti alle giornate non lavorative) in cui collocare le festività non previste dal Concordato.

**Le assunzioni obbligatorie.** Le amministrazioni pubbliche possono non rispettare i vincoli minimi di assunzioni obbligatorie nelle singole sedi, purché rispettino nell'insieme del proprio personale tali vincoli.

**Altre disposizioni.** Ai dipendenti pubblici collocati in aspettativa per svolgere incarichi di governo in amministrazioni pubbliche si applicano le stesse regole previste per le normali

aspettative, salvo che optino per il mantenimento in via esclusiva del trattamento economico in godimento. Sono fissati, in modo

più stringente, i vincoli che le p.a. e i privati devono rispettare per l'effettuazione di tirocini formativi. I dipendenti e diri-

genti dello Stato infine devono obbligatoriamente viaggiare in classe economica

### Le norme sul personale pubblico nel dl 138\*

<b>ARTICOLO 1, COMMA 3</b>	Obblighi di riduzione del numero dei dirigenti per le amministrazioni dello Stato. In caso di inadempienza è previsto il divieto di assumere personale a qualunque titolo
<b>ARTICOLO 1, COMMA 7</b>	Differimento in tre rate senza interessi della tredicesima nel caso in cui l'amministrazione statale non contiene la propria spesa per come previsto
<b>ARTICOLO 1, COMMA 16</b>	<b>Estensione al triennio 2012/2014 della possibilità prevista di collocare in quiescenza i dipendenti statali che hanno raggiunto 40 anni di anzianità contributiva</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 18</b>	<b>Possibilità di conferire incarichi diversi ai dirigenti, anche prima della scadenza e previsione del diritto alla conservazione del trattamento economico in godimento</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 19</b>	<b>Allargamento della mobilità volontaria del personale comandato anche ad articolazioni organizzative diverse da quella in cui il dipendente è utilizzato</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 22</b>	<b>Slittamento della erogazione del trattamento di fine servizio ai dipendenti che si collocano in quiescenza per anzianità</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 24</b>	<b>Possibilità con Dpcm di unificare le festività non previste nel concordato con la domenica o di portarle al lunedì o venerdì</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 29</b>	<b>Possibilità di imporre lo svolgimento della attività lavorativa in sedi e luoghi di lavoro diversi nella regione di residenza</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 30</b>	<b>Estensione delle nuove regole sulla aspettativa per lo svolgimento di altri incarichi</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 32</b>	<b>Calcolo del trattamento di fine servizio dei dirigenti cui sono conferiti incarichi prima del collocamento in quiescenza sulla base di quello in godimento in precedenza</b>
<b>ARTICOLO 1, COMMA 33</b>	<b>Estensione della applicazione del tetto al trattamento economico medio europeo anche ai dirigenti generali dello Stato</b>
<b>ARTICOLO 9</b>	<b>Autorizzazione alle p.a. a effettuare assunzioni cd obbligatorie in modo flessibile tra le varie sedi</b>
<b>ARTICOLO 11</b>	<b>Definizione dei requisiti dei tirocini formativi</b>
<b>ARTICOLO 18</b>	<b>Obbligo di utilizzazione dei voli in classe economica per dirigenti e dipendenti statali</b>

\* in neretto quelle applicabili al personale degli enti locali